

LEVARSI LA CISPA DAGLI OCCHI

leggere e scrivere aspettando la libertà

SINOSSI E SCHEDA TECNICA

Muri, sbarre, chiavi. Il carcere è un posto di frontiera. Ma lettura e scrittura possono aiutare a ritrovare un senso, a dare valore a giorni sempre uguali. Le poesie dei detenuti, i loro scritti, le loro pagine preferite ci accompagnano in un viaggio all'interno del carcere alla ricerca del significato della parola Libertà.

Il film è girato nel carcere di massima sicurezza di Milano-Opera, dove scrittori e artisti vengono invitati "dentro" per creare un ponte con il "fuori". Ed è proprio in questo spazio di confine che la nostra umanità ha una seconda chance, ritrovando nel linguaggio poetico e letterario un punto di incontro e di riscatto.

E al di là del dolore, della desolazione e a volte della violenza, è possibile una nuova alfabetizzazione emotiva che prova a ricollocare se stessi dentro un diverso destino.

un film di CARLO CONCINA e CRISTINA MAURELLI

fotografia DIEGO CAPELLI CARLO CONCINA MATTEO FONTANA

musiche originali e suono FRANCESCO PEDERZANI

messaggio del suono ALESSANDRA MODUGNO

una produzione EIDONFILM

realizzata con il contributo di CISPROJECT - LEGGERE LIBERA-MENTE

con AGOSTINO B. ALESSANDRO M. ALFONSO C. ALFREDO V. ANTONINO D. ANTONIO P. ANTONIO R. BORIS Z. BRUNO A. BRUNO D. BRUNO F. CARLO B. CHRISTIAN V. CLAUDIO B. DANIELE R. DAVIDE D. DINO D. ERJUGEN M. EUGENIO M. FABRIZIO F. FILIPPO C. FILIPPO M. FRANCO C. HUGO B. GABRIELE F. GAETANO C. GAUDENZIO D. GIMMY T. GIUSEPPE C. GIUSEPPE F. MARCO I. MARCO S. MARIAN C. MARIO M. MARIO P. MASSIMO M. MATTEO C. MAURIZIO F. MAURIZIO G. MICHELE B. MONE K. NICOLA T. ORAZIO G. OVIDIU T. PAOLO C. PIERDAVIDE M. REMO R. SALVATORE C. SIMONE C. STEFANO C.

e con SILVANA CERUTI PAOLA MAFFEIS

PAOLO ROMAGNOLI BARBARA ROSSI

e l'intervento di DUCCIO DEMETRIO AMERIGO FUSCO ROBERTO GHIDONI MARGHERITA LAZZATI VITO MANCUSO GIACINTO SICILIANO MARIA VISENTINI

durata: 69'

formato: 16:9

anno di produzione: 2013

Ringraziamenti:

staff di Leggere Libera-Mente:

SERGIO ANGELETTI ELISA MERCADANTE LUCA SANSON

CASA DI RECLUSIONE DI MILANO-OPERA

ON AIR

OPERA FRANCESCANA PER I POVERI, MILANO

PADRE MAURIZIO ANNONI

CLAUDIO BATTAGELLO

STEFANO CHIODAROLI

ANTONELLA CONTE

MASSIMO DAVIDDI

DARIO D'INCERTI

SEBASTIANO DI MAURO

FABIO CROCE EDITORE

GIULIO EINAUDI EDITORE

ALBERTO FIGLIOLIA

GERARDO MASTRULLO

ITALCEMENTI

MAURIZIO LIOIA

OPERA LIQUIDA

PAOLO PIZZUTO

ANITA RICHELDI

FRANZ ROSSI

IVANA TREVISANI

il progetto

LEGGERE LIBERA-MENTE

è attivato dalla associazione

CISPROJECT

il libro

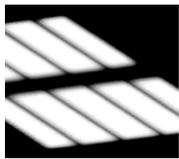
"Leggere, finestra aperta

ovvero la biblioterapia in restrizione"

è edito da La Vita Felice

copyright 2013

EIDON IMMAGINI E PAROLE IN MOVIMENTO



LEVARSI LA CISPA DAGLI OCCHI

leggere e scrivere aspettando la libertà

NOTE DEGLI AUTORI

La vita in carcere è sempre uguale. I detenuti hanno tanto tempo e poco spazio: una cella piccola e spesso affollata (dove trascorrere la gran parte della giornata), l'ora d'aria in un cubo di cemento vuoto (dove il muro che divide dal mondo di fuori diventa visibile e tangibile), gli spazi di lavoro (per chi può avere una occupazione). E tanto tempo per pensare, dormire e più spesso guardare la Tv. Poche relazioni, tutte potenzialmente "pericolose", pochi momenti di confronto, poco dialogo con gli altri e con se stessi.

Per questo lettura e scrittura possono essere la salvezza, un modo diverso di vedere la realtà e di ripensare il proprio io. Non solo perché permettono di "vivere" mondi diversi, di volare sulle ali della fantasia verso nuovi spazi, ma perché aprono a una possibile conversazione con se stessi, con gli altri, con territori sconosciuti della propria personalità. E forse facilitano un cambiamento, un ripensarsi, un rimettersi in gioco.

Il carcere di Milano-Opera all'interno del quale da quasi vent'anni, è stata percorsa faticosamente questa via, con l'instancabile lavoro di volontari ed educatori, ci è sembrato un ottimo esempio, un paradigma raccontabile e persino esportabile.

Siamo entrati con le telecamere nel carcere di Milano-Opera per circa sei mesi, ripreso con mille difficoltà tecniche gli spazi di cui avevamo autorizzazione, spesso vincolati da ragioni di sicurezza e di opportunità.

Quello che abbiamo trovato è una umanità pronta a raccontarsi, a mettersi in gioco e a portare una testimonianza della necessità e urgenza di coltivare la propria mente e la propria anima, di esprimere la propria unicità poetica di esseri umani.

Al di là degli errori del passato, al di là della propria storia personale, questi uomini nella maggior parte dei casi rinchiusi da molti anni negli spazi angusti del carcere, ci hanno restituito un messaggio che riguarda tutti noi: una ricerca del senso della vita e del significato della Libertà.

Abbiamo scelto di realizzare un film corale fatto di brevi ritratti delle persone detenute, riprese nei diversi spazi del carcere. Mentre il tempo viene scandito dagli incontri del laboratorio di lettura e scrittura, una spazio a sé, sospeso dove persino intellettuali e artisti vengono a fare visita. Il carcere è un posto dove si sta tutti insieme e non ci sembrava giusto ricercare un "personaggio", una storia singola da narrare. In carcere valgono regole diverse e tutti sono uguali, uguali nella colpa, nella solitudine e nell'annientamento della propria dignità umana.

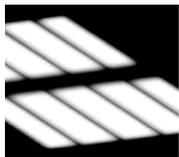
Abbiamo cercato di dare al film tre livelli di racconto (compatibilmente a quanto è possibile girare in un Carcere di massima sicurezza): la

rappresentazione della vita in carcere; il punto di vista personale di ogni singolo detenuto anche attraverso i propri scritti; la riflessione su cosa è la Libertà.

Lettura e scrittura sono il collante del film ed è subito chiaro l'impatto che hanno avuto su detenuti certamente in passato poco interessati alla cultura e spesso semianalfabeti.

Ci auguriamo che il nostro lavoro arrivi al cuore degli spettatori, che i volti scolpiti dalla sofferenza delle persone detenute, il loro straordinario modo di raccontare e scrivere possa cambiare il modo in cui le persone "libere" guardano e pensano quelle "detenute". Ci auguriamo che il nostro lavoro possa far riflettere e discutere le istituzioni e le organizzazioni che si occupano di carcere.

Per questo stiamo organizzando un "CARCERI TOUR" un modo diverso di distribuire il film: un tour nelle carceri italiane che possono e vogliono ospitarci: una proiezione diurna in carcere e una proiezione serale in una sala "esterna" della città che lo ospita. Per creare un ponte tra dentro e fuori, per aprire con le immagini un varco in quel muro reale o invisibile che divide senza ragione e senza senso questi due mondi.



LEVARSI LA CISPA DAGLI OCCHI

leggere e scrivere aspettando la libertà

BIOGRAFIE AUTORI

CRISTINA MAURELLI

(Milano 1964) autrice e regista.

Firma con Carlo Concina numerosi documentari.

È autrice di programmi televisivi, spettacoli teatrali e reading.

Lavora come copywriter per importanti aziende italiane.

Insegna Discipline dello Spettacolo alla Università di Brescia.

CARLO CONCINA

(Milano 1965) regista e producer.

Dirige e produce documentari e spot.

È autore di videoinstallazioni e videoscenografie.

È regista di eventi e spettacoli teatrali.

Nel 2012 ha diretto “Giallo Toscano” il suo primo lungometraggio di finzione.

FILMOGRAFIA DOCUMENTARI

GUDNIINKA

Female Genital Mutilation in Dadaab Refugee Camps

(2006, Care)

DHULKA KA OOIYIYIY

Sexual and Gender based Violence in Dadaab Refugee Camps

(2006, Care)

IL CUORE IN SCENA - Un'Aida da tre soldi

(1999, Torino Film Festival 1999, Maremma Doc Festival 2000)

L'AMORE NEGATO - Impossibilità materna e abbandono

(1999-2007, Provincia di Milano - Servizio Madre Segreta)

LUIGI VERONESI - Emozioni astratte

(1997, Trasmesso da Raisat Arte)

IGNAZIO GARDELLA - L'eleganza del rigore

(1998, Evento speciale a Invideo '99, Mostra Internazionale di video d'arte e ricerca. Trasmesso da Raisat Arte)

ONE RUPIE: India oltre la memoria

(1996, Festival di Canzo 1998)